

Fuori dai cassetti

L'antropologo, la buona cucina e 50 modi di vivere Napoli

PAOLO BIANCHI

L'ANTROPOLOGO RACCONTA. Negli ultimi anni l'opera dell'antropologo francese Marc Augé si è largamente affermata anche tra i non addetti ai lavori. Augé può vantare una scrittura accattivante e un lucido punto di vista sui paradossi del contemporaneo (i «non luoghi», il paganesimo, la guerra ecc.). In questi mesi chi ne segue il lavoro non ha che l'imbarazzo della scelta. L'editore Bollati Boringhieri propone *La madre di Arturo*, un suo curioso *excursus* nella narrativa, quasi un romanzo giallo, proprio mentre sono appena usciti (stesso editore) due suoi saggi nell'ambito della raccolta *Antropologia della cura* (a cura di Roberto Beneduce e Elisabeth Roudinesco), un volume sul senso del male e sull'uso sociale della malattia. E la casa editrice Eileuthera annuncia per febbraio una specie di «manuale per principianti» a firma dello stesso Augé e di Jean-Paul Colleyn: un testo introduttivo ed esplicativo di una disciplina oggi impegnata nell'ambizioso e talvolta affannoso tentativo di cogliere la complessità del mondo contemporaneo. Il libro s'intitolerà, semplicemente, *L'antropologia*.

CUCINA ECONOMICA. Entro la fine di novembre avremo assistito a tutto il fuoco di fila delle guide gastronomiche e dei ricettari di stagione. Con un colpo d'ala di sano sberleffo verso chi ha l'abitudine di far cadere dall'alto anche le recensioni delle locande, il giornalista Carlo Cambi ha scritto *Il gambero rozzo. Guida alle osterie e trattorie*

d'Italia (Newton & Compton). Una guida controcorrente e a favore della cucina casalinga, quella che non ama sorprendere i clienti nemmeno al momento del conto. Lo stesso Cambi, insieme a Paolo Marchi, manderà in libreria dopo Natale *Sapori d'Italia* (Sperling & Kupfer), rassegna di prodotti gastronomici italiani, con indirizzi di produttori e distributori. Nella collana «I quaderni del mangiar sano» dell'editore fiorentino Vallecchi segnaliamo, di Gian Marco Mazzanti, *Mettilo in zucca e Ora sono cavoli!* Letture utili e appropriate, visti i chiari di luna.

SOTTO IL VULCANO. L'immagine di copertina è, ironicamente, cartolinesca. Invece l'antologia di racconti *Vedi Napoli e poi scrivi*, edita dall'associazione culturale Kairòs si pone come obiettivo di uscire dagli stereotipi tradizionali per descrivere le molte facce di Partenope. Più di cinquanta racconti, brevi e brevissimi, scelti fra centinaia che hanno partecipato all'omonimo concorso letterario. La giuria era presieduta da Raffaele Giglio, professore universitario di letteratura italiana. Il volume, in uscita tra un paio di settimane a cura di Aldo Putignano, è soprattutto una raccolta di intelligenti punti di vista sugli alti e bassi dell'esistenza all'ombra del Vesuvio. Vi contribuiscono nomi noti come Giuseppe Montesano, Antonio Pascale, Manlio Santarelli, Francesco Piccolo, Antonio Franchini, Antonella Cilento, Stella Cervasio. Ed esordienti di belle speranze come Annarita Briganti, il cui racconto *Il primo giorno dell'anno* ci è piaciuto moltissimo. Per altre informazioni: www.napoliontheroad.it.

www.pbianchi.it